

12.05.2013 BRESCIA0591

Nido di spine più che «rifugio» E lo Chalet ora finisce all'asta

CEVO. Dopo dieci anni di gestioni precarie e vicende giudiziarie, la struttura sorta accanto alla pineta verrà venduta

L'edificio è di proprietà pubblica: il complesso costò 4 miliardi di lire L'investimento fu allora favorito dalle risorse della legge Valtellina

Lo Chalet Pineta è di proprietà di Valsaviore Spa: ora andrà all'asta



L'edificazione dello Chalet Pineta era stata segnata da varie vicende giudiziarie, sfociate nella sostituzione dell'impresa vincitrice del bando per «inadempienza». Dopo quell'episodio si sono succedute gestioni «traballanti» per oltre un decennio, tanto che ora il grande complesso di proprietà della Valsaviore Spa è in vendita. È la triste storia di una struttura sulla quale si faceva affidamento per lo sviluppo turistico di Cevo e più in generale della Valsaviore e che al contrario ha procurato problemi e crescenti difficoltà. L'amministratore unico della società è Andrea Orizio, segretario comunale di Cevo: pochi giorni fa ha firmato l'avviso con cui è stata indetta l'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile «Chalet Pineta». La società, partecipata dagli enti pubblici

della Valsaviore e da quelli provinciali, da tempo è in odore di liquidazione, dopo che anche Lodovico Scolari, l'ultimo presidente, se n'è andato. LA REALIZZAZIONE dell'edificio iniziò nel 1998 e venne completata alla fine di giugno 2002 dopo un iter tribolato: il locale multifunzione venne inaugurato e aperto quell'anno e il 17 giugno 2006 fu nuovamente inaugurato e riaperto. Anche alcuni personaggi di «spicco» del mondo della ristorazione, sui quali la società aveva fatto grande affidamento, si sfilarono uno dopo l'altro. Nel frattempo si sono alternate gestioni assolutamente «precarie». A fronte di un investimento di oltre 4 miliardi di lire, allora favorito dai finanziamenti della Legge Valtellina, il complesso che sorge accanto alla pineta viene ora venduto su una base d'asta di 1.237.233 euro e l'acquirente si dovrà accollare anche il debito residuo di 262mila euro, derivante dal mutuo contratto a suo tempo con la Banca di Valle Camonica. Coloro che fossero interessati all'acquisto dello chalet dovranno far pervenire la loro offerta entro le 12 di giovedì 30 maggio all'ufficio Protocollo del Comune di Cevo: l'asta si terrà alle 15 del giorno dopo. L'edificio, due piani e una torretta, ospita la sala conferenze attualmente adibita a teatro comunale, per la quale è stata stipulata una convenzione fino al 2019 (che può essere modificata), la discoteca pub nel seminterrato, il bar pizzeria al piano terra, il ristorante e quattro camere per gli ospiti. Sette posti letto al primo piano e tre camere con nove posti costituiscono l'alloggio del gestore e del personale, al secondo piano. IL SINDACO di Cevo Silvio Citroni non si fa grosse illusioni sull'esito dell'asta: «Con questi chiari di luna pensare a un interessamento nei confronti dello Chalet Pineta mi sembra del tutto ottimistico. Più realisticamente prevedo che ci vedremo costretti a un ribasso d'asta e magari ad attendere tempi migliori».

Luciano Ranzanici